

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'infanzia

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	192
Sull'ordine dei lavori	192
7-00024 De Luca Athos: Rapporto tv minori.	192

Martedì 18 luglio 2000. — Presidenza del Vicepresidente Antonio MONTAGNINO indi del Presidente Mariella CAVANNA SCIREA. — Interviene il sottosegretario di Stato alle comunicazioni Vincenzo Maria Vita.

La seduta comincia alle 13.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il senatore Antonio MONTAGNINO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Sull'ordine dei lavori.

La senatrice Carla CASTELLANI (AN) auspica una maggiore organicità tra i lavori della Commissione e quelli dell'Aula e delle altre Commissioni del Senato.

Il senatore Antonio MONTAGNINO (PPI), *presidente*, fa presente che è pressochè impossibile evitare sovrapposizioni tra i lavori della Commissioni, mentre è

sempre assicurata la non coincidenza tra le sedute delle Assemblee dei due rami del Parlamento e quelle della Commissione.

7-00024 De Luca Athos: Rapporto tv minori.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del documento in titolo, rinviato da ultimo nella seduta del 28 giugno u.s..

Il senatore Antonio MONTAGNINO, *presidente*, ritiene per maggior economia procedurale dei lavori che il senatore Athos DE LUCA possa esprimere il parere su tutti gli emendamenti riferiti alla parte premettiva della risoluzione.

Il senatore Athos DE LUCA (Verdi) *relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Valpiana 1.1, Maggiore k.1, Valpiana o.1, p.1, q.1, invita i presentatori dell'emendamento Maggiore s.1 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario, trattandosi di una previsione già contenuta nel punto 13 della parte dispositiva, dichiara parere contrario sugli emendamenti Maggiore n. 1, trattandosi di una previsione già considerata al punto 23 della parte dispositiva, Scopelliti q.2 e

Maggiore s.2. Ritiene altresì di ritirare l'emendamento n. 2 a sua firma.

Il deputato Vincenzo Maria VITA, *Sottosegretario di Stato alle comunicazioni*, concorda con il parere espresso dal senatore De Luca.

Il deputato Piera CAPITELLI (DS-U) fa propri tutti gli emendamenti a firma del deputato Valpiana, che oggi non ha potuto essere presente.

La senatrice Francesca SCOPELLITI (FI) ritira il suo emendamento q.2 e dichiara voto contrario sull'emendamento Valpiana q.1, visto che il riferimento a trasmissioni adatte ad un « pubblico maturo » è troppo vasto e indefinito, oltre ad ampliare il contenuto dell'inciso cui si riferisce.

La senatrice Carla CASTELLANI (AN) condivide l'osservazione della senatrice Scopelliti ed osserva che un riferimento così ampio a trasmissioni adatte ad un « pubblico maturo » rischia di rendere la previsione poco cogente: dichiara quindi voto contrario sull'emendamento.

Il senatore Athos DE LUCA (Verdi), *relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento Valpiana q.1 nel senso di temperare la previsione originaria della risoluzione e la formulazione contenuta nell'emendamento, da intendersi quindi nella seguente forma: « trasmissioni ad alto contenuto di violenza e adatte ad un pubblico adulto ».

Il deputato Piera CAPITELLI (DS-U) accoglie la riformulazione proposta.

La Commissione approva l'emendamento Valpiana q.1, fatto proprio dall'onorevole Capitelli, nel testo riformulato. Approva altresì l'emendamento Maggiore k.1.

La senatrice Francesca SCOPELLITI (FI) esprime voto favorevole sull'emendamento Maggiore n.1, in quanto deve es-

servi una differenza tra la Tv di Stato e le televisioni commerciali, non soltanto quelle maggiori e più note, ma anche e soprattutto le piccole emittenti.

Il senatore Giuseppe MAGGIORE (FI) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua firma n. 1.

La senatrice Carla CASTELLANI (AN) nel dichiarare il suo voto favorevole sull'emendamento, chiede di potervi aggiungere la sua firma.

Il senatore Antonio MONTAGNINO (PPI), *presidente*, constatato il consenso del proponente, lo consente.

La Commissione respinge l'emendamento Maggiore n. 1.

La senatrice Francesca SCOPELLITI (FI) dichiara voto contrario sull'emendamento Valpiana o.1, fatto proprio dall'onorevole Capitelli.

Il deputato Piera CAPITELLI (DS-U) raccomanda l'approvazione.

La Commissione approva l'emendamento Valpiana o.1, fatto proprio dall'onorevole Capitelli.

Il deputato Piera CAPITELLI (DS-U) ritira gli emendamenti Valpiana p.1 e q.1 che precedentemente aveva fatto propri.

Il senatore Giuseppe MAGGIORE (FI) ritira il suo emendamento s.1.

Il deputato Mariella CAVANNA SCIREA, *presidente*, con riferimento alla questione posta dal senatore Maggiore nella seduta del 12 luglio in merito all'emendamento a sua firma s. 1, ove si propone di sostituire le parole « impegna il Governo » con le parole « formula le sottoidicate proposte perché siano riferite alle Camere per la verifica di una eventuale necessità di adeguamento della legislazione vigente » osserva quanto segue: il potere della Commissione parlamentare

per l'infanzia di impegnare il Governo trova il suo fondamento nell'articolo 1, comma 1, della legge 451/97 che, nell'istituire la Commissione, le attribuisce espressamente « poteri di indirizzo e controllo sulla concreta attuazione degli accordi internazionali e della legislazione relativi ai diritti e allo sviluppo dei soggetti in età evolutiva ».

Nell'ambito di tale potere di indirizzo, che evidentemente si deve riferire ai settori di competenza della Commissione, è quindi implicito il potere di votare risoluzioni al Governo ai sensi dell'articolo 117 del Regolamento della Camera, che prevede la possibilità per ciascuna Commissione di « votare, su proposta di un suo componente, negli affari di propria competenza, risoluzioni dirette a manifestare orientamenti o a definire indirizzi su specifici argomenti ».

Il potere di esaminare (e votare) risoluzioni è del resto espressamente riconosciuto con l'assegnazione dell'atto di indirizzo alla Commissione, attraverso l'esplicita menzione di tale assegnazione all'atto della pubblicazione nell'Allegato B ai resoconti della seduta. Nel caso di specie tale pubblicazione è avvenuta nell'Allegato B alla seduta del 26 maggio 2000 del Senato.

La Commissione parlamentare per l'infanzia ha in effetti già votato risoluzioni che contengono impegni per il Governo: 7-00815 Pozza Tasca: divieto di utilizzare bambini soldato (28 ottobre 1999), 7-00879 Cavanna Scirea: forme di violenza di gruppo da parte di minori, baby gang (15 marzo 2000), 7-00842 Pozza Tasca: mutilazioni genitali femminili (22 marzo 2000);

Il potere della Commissione parlamentare per l'infanzia di riferire alle Camere, cui fa riferimento nel suo emendamento il senatore Maggiore, trova il suo esplicito fondamento nell'articolo 1, comma, 5, della legge 451/97 e si riferisce ad un diverso ed ulteriore compito della Commissione, riconducibile ad una funzione di informazione e di raccordo nei confronti dell'Assemblea;

Si ritiene comunque di considerare ammissibile l'emendamento, che sarà quindi posto in votazione.

Il senatore Giuseppe MAGGIORE (FI) non intendeva con il suo emendamento negare alla Commissione poteri di indirizzo al Governo, bensì esprimere una certa perplessità sulla formula « impegna il governo » che in questa materia ritiene inopportuna.

Ritiene comunque alla luce della dichiarazioni rese dalla Presidente, di proporre una riformulazione dell'emendamento nel suo senso di sostituire le parole « impegna il Governo » con « invita il Governo ».

Il senatore Athos DE LUCA (Verdi), *relatore*, esprime parere favorevole sulla riformulazione proposta dal senatore Maggiore.

La Commissione approva l'emendamento Maggiore s.1 nel testo riformulato.

Il Mariella CAVANNA SCIREA, *presidente*, invita il senatore De Luca ad esprimere il parere sulla restante parte degli emendamenti.

Il senatore Athos DE LUCA (Verdi), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Capitelli 1.1, Maggiore 2.2, Pozza Tasca 3.1, Cavanna Scirea 3.2, Scantamburlo 3.3, Rescaglio 3.4, Maggiore 3.6 ritenendo tuttavia che debbano essere eliminate le parole « e di una rappresentanza qualificata delle emittenti televisive », Scantamburlo 4.1, Rescaglio 4.2, Mazzuca Poggiolini 4.3, Valpiana 4.5, Giacco 4.6, Maggiore 4.7, Mazzuca Poggiolini 5.1 e 5-bis.1, Cavanna Scirea 7.1, Rescaglio 7.2, Scantamburlo 7.3, Maggiore 7.4 purché sia soppressa la parola « esclusiva », Rescaglio 9.1., Valpiana 9.2 e 9.3, Giacco 9.4, Capitelli 10.1, Pozza Tasca 11.1, Rescaglio 11.2, Pozza Tasca 12.1, Scantamburlo 12.2, Rescaglio 12.3, Dedoni 12.5, Maggiore 14.2 se esteso a tutte le emittenti televisive, Valpiana 15.1, Rescaglio 16.1, Scantamburlo 16.2, Cavanna

Scirea 16.3, Valpiana 18.1, Giacco 18.3, Cavanna Scirea 19.1, Maggiore 21.1 e 22.1 se esteso a tutte le emittenti televisive, Valpiana 21.1e 21.3, Bernasconi 21.5 e Cavanna Scirea 27.1. Invita i presentatori degli emendamenti Giacco 2.1, Valpiana 3.5, Maggiore 7bis.1, Valpiana 8.1 e 12.4, Mazzuca Poggiolini 13.1, Scopelliti 13.2, Valpiana 21-bis.1 a ritirarli esprimendo altrimenti parere contrario.

Esprime parere contrario sugli emendamenti Maggiore 1.2, Giacco 6.1, Scopelliti 12.6 e 15.2, Maggiore 18.2 e 23.1, Scopelliti 24.1. Raccomanda l'approvazione degli emendamenti a sua firma 2.3, 4.4, 14.1 e 21.4.

Il deputato Vincenzo Maria VITA, *Sottosegretario di Stato alle comunicazioni*, concorda con il parere espresso dal senatore De Luca salvo che per quanto concerne l'emendamento De Luca 14.1 per la quale lo invita al ritiro, in quanto si tratta di una previsione eccessivamente intrusiva del palinsesto delle emittenti.

Ritiene altresì che l'emendamento De Luca 21.4 potrebbe essere modificato sostituendo le parole « attraverso l'obbligo di adottare » con le parole « promuovendo l'adozione di » e sostituendo altresì la parola « provvedendo » con « concorrendo ». Invita poi i presentatori dell'emendamento Maggiore 22.1 a ritirarlo, in quanto esso si fonda sull'equivoco per cui la *pay-tv* realizzerà una discriminazione qualitativa nei programmi rivolti ai minori, mentre gli investimenti ad essa relativi si pongono in un'ottica completamente diversa e non pregiudicano la fruizione dei programmi per minori da parte dei minori stessi. Richiama infine l'attenzione sul fatto che le reti nazionali sono 11 e non 12 come è scritto nella risoluzione.

Il deputato Mariella CAVANNA SCIREA, *presidente*, nel dichiarare voto contrario sull'emendamento Capitelli 1.1, non comprende che differenza vi sia tra « introdurre l'obbligo » e « rendere cogente », come propone l'emendamento. Ritiene peraltro migliore la riformulazione dell'in-

ciso della risoluzione contenuta nel successivo emendamento Maggiore 1.2 che è più conciso e chiaro e sul quale preannunzia voto favorevole.

Il deputato Piera CAPITELLI (DS-U) raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.1, visto che l'inciso cui si riferisce parla di un obbligo accessorio.

La senatrice Carla CASTELLANI (AN) concorda con le osservazioni svolte dalla collega Scopelliti in quanto l'introdurre in obbligo, quale che esso sia, ha già valore cogente.

Il senatore Athos DE LUCA (Verdi) riformula il punto 1 della parte dispositiva nel senso di sopprimere la parola « accessorio ».

Il deputato Piera CAPITELLI (DS-U) ritira il suo emendamento 1.1.

La Commissione approva il punto 1 della parte dispositiva, come riformulato: s'intende quindi decaduto l'emendamento sostitutivo Maggiore 1.2.

Il deputato Piera CAPITELLI (DS-U) ritira l'emendamento 2.1.

La Commissione approva gli emendamenti Maggiore 2.2 e De Luca 2.3.

Il senatore Antonio MONTAGNINO (PPI) chiede di poter apporre la sua firma in calce agli identici emendamenti Pozza Tasca 3.1, Cavanna Scirea 3.2, Scantamburlo 3.3 e Rescaglio 3.2.

Il deputato Mariella CAVANNA SCIREA, *presidente*, constatato l'assenso dei rispettivi presentatori, lo consente.

La Commissione approva gli identici emendamenti Pozza Tasca 3.1, Cavanna Scirea 3.2, Scantamburlo 3.3 e Rescaglio 3.4.

Il deputato Piera CAPITELLI (DS-U) ritira l'emendamento Valpiana 3.5 precedentemente fatto proprio.

La senatrice Francesca SCOPELLITI (FI) dichiara voto favorevole sull'emendamento Maggiore 3.6, ritenendo che non si possa escludere dal tavolo del dibattito volto a classificare le opere rivolte ai minori chi è competente alla messa in onda di tali programmi.

La senatrice Carla CASTELLANI (AN) nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento, chiede di potervi apporre la sua firma.

Il deputato Mariella CAVANNA SCI-REA, *presidente*, avendo constatato l'assenso del presentatore, lo consente.

La senatrice Carla MAZZUCA POGGIOLINI (Misto DU) dichiara voto contrario in quanto l'emendamento, nell'attribuire un ruolo assai rilevante al Consiglio Nazionale degli Utenti, sembra voler sostituire o limitare quello dell'Associazione dei genitori e degli educatori.

Il senatore Giuseppe MAGGIORE (FI) fa presente che l'intento del suo emendamento è quello di assicurare il supporto tecnico del Consiglio Nazionale degli Utenti, mentre il prevedere anche il coinvolgimento di una rappresentanza qualificata delle emittenti televisive mira ad ottenere il contributo tecnico dei soggetti che poi provvederanno alla messa in onda dei relativi programmi.

Il senatore Antonio MONTAGNINO (PPI) osserva che la formulazione dell'emendamento non è chiara perché non si comprende se il coinvolgimento del Consiglio Nazionale degli Utenti debba riguardare la composizione dell'Osservatorio per la classificazione delle opere rivolte ai minori ovvero debba consistere in un parere su tale classificazione. Dichiarata voto contrario ove debba ritenersi valida la prima ipotesi.

Il deputato Vincenzo Maria VITA, *Sottosegretario di Stato alle comunicazioni*, nel ritenere che l'inciso della risoluzione potrebbe limitarsi a promuovere l'istitu-

zione di un Osservatorio per la classificazione delle opere rivolte ai minori, osserva che da un lato è necessario acquisire un contributo tecnico nella classificazione dei programmi rivolti ai minori, dall'altro le emittenti televisive tendono spesso a sminuire eventuali osservazioni sull'opportunità e sulla validità dei programmi.

Il deputato Mariella CAVANNA SCI-REA, *presidente*, ritiene, tenendo conto delle osservazioni sin qui svolte in merito all'emendamento Maggiore 3.6, che esso possa essere formulato nel senso di prevedere, con riferimento alla classificazione delle opere rivolte ai minori, il parere anche delle associazioni delle emittenti televisivi maggiormente rappresentative. L'emendamento risulterebbe quindi così riformulato: « a promuovere l'istituzione presso l'Autorità garante per le comunicazioni di un Osservatorio per la classificazione delle opere rivolte ai minori, formato da esperti nominati anche dalle associazioni dei genitori e degli educatori, sentito il parere del Consiglio Nazionale degli Utenti e delle associazioni delle emittenti radiotelevisive maggiormente rappresentative ».

La senatrice Francesca SCOPELLITI (FI), sia pur mantenendo alcune riserve, accoglie la riformulazione proposta.

La Commissione approva l'emendamento Maggiore 3.6 nel testo riformulato.

Il deputato Mariella CAVANNA SCI-REA, *presidente*, rinvia alla seduta di domani il seguito dell'esame della risoluzione in titolo. Ritiene peraltro, considerato il gran numero di emendamenti che ancora restano da esaminare, di dover rinviare l'audizione, in materia di pedofilia, del dottor Adalberto Battaglia, Presidente del Tribunale per i minorenni di Palermo, prevista al secondo punto dell'ordine del giorno della seduta di domani.

La seduta termina alle 15.15.